



Città di
TREZZO SULL'ADDA
Città Metropolitana di Milano
Ufficio Stampa e Comunicazione

31 maggio 2016

Area di Apprendimento “Eroi di Chernobyl”: un altro INPUT



Il 31 maggio è stata inaugurata l'Area di Apprendimento in piazza Aldo Moro, intitolata “Eroi di Chernobyl”. Alla cerimonia ha presenziato anche l'Assessore Regionale alla Sicurezza, Simona Bordonali, che insieme all'Assessore Silvana Centurelli, ha tagliato il nastro di questo importante spazio educativo.

L'Area di Apprendimento è un tassello importante del più ampio progetto denominato Input (Iniziativa e Progetti per la sicurezza degli Utenti vulnerabili), proposto accolto e finanziato dalla Regione con le risorse derivanti dal Piano Nazionale della Sicurezza Stradale (PNSS), nell'ambito dei progetti per la riduzione dell'incidentalità stradale sul territorio lombardo.

Gli obiettivi di INPUT non si limitano ad una fase di studio dell'incidentalità e dei comportamenti a rischio da parte degli utenti, ma si traducono in interventi pratici per garantire più sicurezza a tutti i cittadini.

Per l'Educazione Stradale si è pensato infatti di andare oltre l'insegnamento “tradizionale” della materia, realizzando un'area pubblica, allestita come un piccolo intreccio di strade cittadine, con tanto di segnaletica orizzontale, verticale, rotonde e semafori funzionanti.



“Un sogno realizzato” per l’Assessore Centurelli. “Nel novembre 2014 è nata l’idea di trasformare quest’area in un’aula didattica a cielo aperto, dove poter svolgere lezioni teoriche e pratiche allo stesso tempo, dove poter insegnare le regole della circolazione e soprattutto far sperimentare ai bambini i pericoli della strada, in un ambiente protetto, dove diversamente da quanto succede nella realtà, si potrà, se si sbaglia, tornare indietro per capire quali siano i comportamenti che ci salveranno la vita quando andremo in bicicletta, in moto, in auto e soprattutto a piedi, sulla strada vera.”

Un progetto, questo, realizzato grazie anche al contributo della Regione Lombardia, rappresentata per l’occasione dall’Assessore Simona Bordonali, attenta e vicina alla realtà trezzese: “Negli ultimi anni Trezzo è stata esempio per tutti i Comuni lombardi, anticipando i tempi nell’educazione stradale. L’Area di Apprendimento è il simbolo di questo impegno, che mi auguro venga sfruttato e imitato anche da altri Enti.”



L'area sarà di apprendimento interattivo e verrà messa a disposizione di tutte le scuole, le associazioni e cittadini che ne faranno richiesta, per effettuare attività educative.

Inoltre l'area potrà essere utilizzata per iniziative di carattere sociale a favore di utenti deboli che utilizzano la strada, come anziani, disabili e tutti coloro che vorranno fare un'esperienza piacevole di apprendimento.

I genitori o nonni che vorranno insegnare ai propri bambini e ai propri nipotini ad andare in bicicletta e vivere insieme a loro questa bella esperienza con gradualità, potranno accedere a questo spazio in totale sicurezza.

Nel centro dello spazio verde è stata allestita anche un'area specifica per l'educazione alla salute: un ulteriore sviluppo del progetto che va ad ampliare il concetto di sicurezza all'educazione alla salute, per uno stile di vita sano e sicuro.



Non resta che una domanda: Chi sono gli “Eroi di Chernobyl” a cui è intitolata l’Area?

Era il 26 aprile 1986 quando la centrale di Chernobyl esplose creando il panico in tutta Europa. In questa tragedia di trent’anni fa però, avvenne anche qualcosa di incredibile: 1057 persone corsero senza indugio e senza protezioni verso la centrale per prestare i primi soccorsi, arginare il danno e in qualche modo proteggere anche tutti noi. Ancora oggi più di mille persone “lavorano” nella centrale, cercando con ogni mezzo di chiudere sotto una cupola di cemento questa tragedia.

“Una catastrofe che ha coinvolto un’intera generazione, tantissimi bambini che hanno sofferto la perdita e la malattia invalidante e che non hanno avuto la possibilità e la fortuna di vivere cose meravigliose. - ha concluso l’Assessore Centurelli - Ogni volta che realizziamo qualcosa per i bambini non possiamo non ricordarlo. A tutti gli eroi di Chernobyl va il nostro pensiero, affinché ogni bambino o adulto che varchi la soglia dell’area, leggendo la targa, impari prima di tutto il valore della vita”.